

**FONDAZIONE
MALAGUGINI
COMITATOPROMOTORE**

BANDO DI CONCORSO PREMIO RICERCA 2014/2015

1. La Fondazione Malagugini di Milano bandisce un premio per la miglior ricerca sul tema **“L’accesso alla giustizia per i soggetti meno abbienti”**.

La volontà di provocare l’approfondimento di tale argomento nasce dall’esigenza di sistematizzare le conoscenze su un tema fondante della stessa democrazia.

Risalgono agli anni ‘50 le domande poste da Piero Calamandrei, in *Processo e democrazia* (Cedam, 1954): “(...) *la lotta per il diritto nell’agone giudiziario è considerata non sotto l’aspetto antisociale della litigiosità, ma sotto quello nobile e fiero della difesa della dignità individuale e della pace sociale, che non si salva colla vile acquiescenza al torto, ma col reagire immediatamente, nelle vie legali, contro ogni ingiustizia. Ma anche qui risorge la domanda: tutti i cittadini hanno i mezzi economici per far valere praticamente questo sentimento di fierezza civica? Oppure questa <lotta per il diritto> si riduce assai volte a un lusso, che il povero non può permettersi? (...)”*.

Da allora l’ordinamento ha elaborato numerose risposte, sia sul piano delle regole processuali (si pensi all’esperienza del processo del lavoro) sia su quello degli strumenti di sostegno per l’accesso alla giustizia dei non abbienti (si pensi all’istituzione del patrocinio a spese dello Stato). Altre risposte sono venute dalla società, tanto sul piano della cultura giudiziaria quanto su quello degli strumenti sorti nel ricco tessuto dell’associazionismo (dalle più risalenti esperienze degli uffici legali delle associazioni sindacali a quelle più recenti di tutela dei consumatori, di tutela dei diritti degli stranieri, ecc.). Infine, con tale fenomeno si confrontano numerosi operatori del settore, ed in primo luogo gli avvocati, con prassi e comportamenti talvolta nobili e virtuosi, talaltra discutibili e meritevoli di forme di controllo o regolazione.

Recenti sviluppi della normativa segnalano tuttavia fenomeni in controtendenza, quale l’aumento dei costi pubblici di accesso al servizio giustizia (ad esempio, con la recente messa in discussione del principio di gratuità del processo del lavoro), il modificarsi delle regole processuali in materia di spese legali, ecc.

La Fondazione Malagugini, sensibile alla tutela dei diritti fondamentali in tutti gli aspetti della vita sociale, intende dunque promuovere una riflessione sistematica e approfondita sul tema, anche al fine di contribuire se possibile a rimettere simili profili al centro del dibattito culturale tra gli operatori della giustizia.

2. I/le candidati/e sono invitati/e a presentare un articolato progetto di ricerca che potrà tra l’altro riguardare, secondo le specifiche linee d’interesse di ciascuno, le seguenti tematiche (o altre che il/la candidato/a riterrà rilevanti) : - gli strumenti predisposti dall’ordinamento per l’accesso alla giustizia dei soggetti meno abbienti o marginali (anche in chiave comparata, con riferimento a significative esperienze straniere); - i costi della giustizia nei loro diversi profili (imposte, regole relative alle spese legali, costi delle attività esecutive, effetti sul piano fiscale, ecc.); - costi e opportunità delle forme alternative di composizione delle controversie; - il ruolo sociale degli avvocati nella tutela dei soggetti meno abbienti (esperienze, problemi relativi alle regole della professione, ecc.); - le esperienze associative e i servizi al cittadino per l’accesso alla giustizia.

3. Possono partecipare al concorso studiosi e studiose laureati/e in giurisprudenza da non più di dieci anni e che dimostrino il possesso di doti di ricerca (compresi assegnisti di ricerca e ricercatori delle Università; non possono presentare domanda i professori universitari di ruolo).
4. Gli e le aspiranti dovranno inviare un dettagliato e analitico progetto di ricerca alla Fondazione (all'indirizzo: segreteria@fondazionemalagugini.it, ed in copia conoscenza alla Presidente del Comitato promotore della Fondazione avv. Rosanna Tedesco, avv.rtedesco@gmail.com) **entro il 20 giugno 2014**. Il progetto, redatto in lingua italiana, dovrà avere la dimensione massima di 30.000 caratteri (spazi inclusi). Unitamente al progetto dovrà essere inviato un curriculum che dia conto dei titoli di studio e di ogni requisito ed esperienza utili a dimostrare il possesso di adeguate capacità di ricerca, nonché le pubblicazioni che il/la candidato/a voglia sottoporre alla Commissione di valutazione.
5. I progetti di ricerca saranno esaminati da una Commissione che li selezionerà valutando sia il curriculum dei candidati sia il merito e la struttura del progetto. La Commissione sarà composta da docenti universitari, avvocati o magistrati nominati dal Comitato promotore della Fondazione Malagugini. La composizione della Commissione sarà comunicata ai candidati dopo la scadenza del bando. I candidati, nell'aderire al presente bando riconoscono che si tratta di procedura selettiva di carattere privato e che il giudizio motivato della Commissione non è sindacabile né impugnabile.
6. Ai tre progetti di ricerca ritenuti migliori e più promettenti, tanto per il merito quanto per le qualità del candidato o della candidata, verrà assegnato un premio per lo sviluppo della ricerca stessa, dell'importo di euro **500,00 lordi** (erogato a titolo di cessione di diritti d'autore).
7. Le ricerche definitive, nell'ambito dei progetti di cui al punto precedente, dovranno essere consegnate, in quattro copie, **entro il 28 febbraio 2015**. Potranno presentare la ricerca anche coloro che non abbiano ottenuto il premio per il progetto. Tra tali lavori sarà scelto il vincitore, al quale sarà assegnato il premio di euro **8.500,00 Lordi** (erogato a titolo di cessione di diritti d'autore).
8. Il premio verrà conferito con apposita relazione della Commissione esaminatrice, eventualmente integrata da altri componenti su decisione della Fondazione. La Commissione potrà valutare l'opportunità di suddividere il premio tra più ricerche.
9. La Fondazione rimarrà titolare del diritto alla pubblicazione delle ricerche premiate (cartacea o telematica, diretta o tramite editore professionale), fermo restando il riconoscimento dell'autore della ricerca.

Milano, 28 aprile 2014.

Il Presidente
Avv. Rosanna Tedesco